



Seduta del

13 febbraio 2023

Comunicato il

16 febbraio 2023

Protocollo n.

104/2023

Incarico Kocher

concernente l'accelerazione delle revisioni delle pianificazioni locali

Risposta del Governo

Come giustamente affermato nell'incarico, la complessità dell'attuazione della pianificazione e delle direttive di diritto federale mettono maggiormente alla prova tutte le parti coinvolte nel processo di pianificazione. Ciò è particolarmente evidente nel fatto che un numero elevato di comuni non sarà presumibilmente in grado di rispettare il termine per l'attuazione della prima tappa della revisione della legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT 1) stabilito nel Piano direttore cantonale. La durata delle procedure di esame preliminare da parte del Cantone o di approvazione di pianificazioni delle utilizzazioni dipende da diversi fattori (cfr. risposta del Governo del 17 ottobre 2022 all'interpellanza Gort; protocollo n. 800/2022). Innanzitutto facciamo presente che il Cantone è vincolato alle disposizioni procedurali generali e previste da leggi speciali. Poiché ai partecipanti alla procedura deve essere concesso il diritto di essere sentiti e poiché spesso ha luogo una lunga corrispondenza (fattori che non possono essere influenzati dal Cantone), la procedura di approvazione si protrae di conseguenza. Queste circostanze assumono particolare importanza perché contro le revisioni totali della pianificazione locale nelle quali vengono decisi dezonamenti vengono presentati regolarmente numerosi ricorsi di pianificazione. Inoltre il parametro di riferimento in materia d'esame che l'autorità di approvazione deve applicare risulta dalle direttive giuridiche (cfr. art. 26 della legge federale sulla pianificazione del territorio, LPT; RS 700): le pianificazioni locali devono essere conformi alle direttive della LPT, del diritto funzionale in materia di pianificazione del territorio nonché della legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (LPTC; CSC 801.100); tali direttive sono state ampliate con la LPT 1. Occorre procedere a un esame corrispondente della possibilità di approvazione già nel quadro dell'esame preliminare. Infine un'approvazione a tappe di parti di una pianificazione locale (ai sensi dell'art. 49 cpv. 4 LPTC) è ammessa solo se non si prevedono pregiudizi per l'ulteriore procedura di approvazione e se non viene violato il principio dell'esame complessivo; non si può partire regolarmente da tale presupposto nel caso di revisioni totali sulla base della LPT 1. Viste queste direttive giuridiche, una semplificazione e uno snellimento delle

procedure sono possibili solo in misura limitata. Tuttavia dall'emanazione del Piano direttore cantonale insediamento e della revisione della LPTC nel 2018 sono stati creati diversi strumenti e ausili da parte del Cantone al fine di illustrare le condizioni quadro giuridiche e facilitare così la pianificazione da parte dei comuni. L'Ufficio per lo sviluppo del territorio dei Grigioni (UST-GR) sviluppa e implementa costantemente processi standardizzati e automatizzati, ad esempio sotto forma di esami automatizzati di dati digitali nonché di modelli di testo. Tuttavia la conformità al diritto della pianificazione presentata (in particolare per quanto riguarda le nuove direttive della LPT 1 concernenti dimensionamento, sfruttamento e densificazione delle zone edificabili) deve essere sufficientemente motivata dal comune affinché si possa effettivamente procedere a un esame. Se la documentazione di pianificazione non viene presentata in maniera sufficientemente motivata, occorre procedere ad accertamenti spesso lunghi nonché ad audizioni dei comuni. La durata della procedura dipende quindi direttamente dalla qualità della pianificazione. Il Cantone non è dunque il punto di riferimento determinante nella questione riguardante le misure possibili per accelerare le procedure. Tuttavia con ciò non si intende mettere in discussione il fatto che l'attuale "ondata di pianificazioni" abbia spinto anche i servizi cantonali competenti ai propri limiti in termini di personale. Si può anche presumere che nei prossimi anni l'onere aumenterà ulteriormente. Ciò è dovuto in particolare ai compiti supplementari in relazione agli impianti su superfici libere in alta montagna (offensiva nel settore dell'energia solare) nonché agli eventuali lavori aggiuntivi in relazione all'imminente seconda tappa della revisione della LPT concernente le costruzioni fuori dalle zone edificabili (LPT 2). Date queste premesse l'UST-GR sta esaminando il reclutamento di maggiore personale attraverso la procedura di creazione di posti di lavoro ordinaria e nei limiti concessi dal preventivo. Gli aumenti di personale saranno presentati durante la sessione di dicembre nel quadro del preventivo 2024. Occorre continuare a tenere presente che la situazione del mercato degli impieghi è difficile e che per i nuovi impiegati è prevista un'introduzione al lavoro della durata di un anno. Pertanto le possibili misure a livello cantonale sono già in fase di attuazione e saranno presentate al Gran Consiglio a fine 2023. In base a quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di accogliere il presente incarico.



In nome del Governo

Il Presidente:

Peter Peyer

Il Cancelliere:

Daniel Spadin